



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.

Alle Organizzazioni Sindacali:



GDAP-0274172-2010

PU-GDAP - 1e00 - 25/06/2010-0274172-2010

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 - R O M A

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - R O M A

C.I.S.L FNS - Via dei Mille, n. 36
00185 - R O M A

U.I.L. - P.A./P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
00153 - R O M A

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7
00192 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P. 18208
00192 ROMA

OGGETTO: Lavoro straordinario Polizia Penitenziaria.
Invio verbali riunione del **8 giugno 2010.**

Si trasmettono copie dei verbali relativi alla riunione avente ad oggetto "lavoro straordinario Polizia Penitenziaria" tenutasi in data 8.6.2010.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 8 giugno 2010

Il giorno 8 del mese di giugno dell'anno 2010, alle ore 15.40, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "*Lavoro straordinario Polizia Penitenziaria - anno 2010*". I Tavolo

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Riccardo TURRINI VITA, il Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, Dott. Alessandro GIULIANI, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, la Dott.ssa Dania MIZZONI, il Gen. Aldo BERNARDINI, l'Ispettore Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per l'O.S. U.I.L. i Sigg. GRISINI ed URSO

Il Sig. Vice Capo Vicario nell'illustrare l'O.d.G., definisce la situazione non esattamente brillante e preannuncia preliminarmente che i PRAP saranno invitati a ridurre l'utilizzo del ricorso al lavoro straordinario, evitando sforamenti. Cede la parola al Dott. GIULIANI per esporre nel dettaglio le risorse economiche disponibili.

Il Dott. GIULIANI quantifica in 83.500.000 di euro i fondi stanziati per un tetto di 7.204.000 ore, con le quali c'è da coprire una quota parte del 2009 (metà novembre, dicembre); pertanto per il 2010 si è dovuto tener conto di questo aspetto. Visto anche il trend attuale, con le disponibilità che si hanno, si rischia di non arrivare neanche a fine ottobre 2010. Conseguenziale una rimodulazione per avere una situazione almeno analoga a quella del 2009, perciò il Dott. di SOMMA ha parlato di "manovra correttiva".



Ministero della Giustizia

Il Dott. TURRINI evidenzia che sulla rimodulazione proposta ha avuto il suo peso l'accresciuta popolazione detenuta; quindi cede la parola alla Dott.ssa DELLE CHIAIE che procede all'esposizione delle varie tabelle, evidenziando che c'è da recuperare 10.541.000 di euro, 8.000.000 dei quali quest'anno, la restante parte negli esercizi futuri.

Il Sig. URSO, con riferimento all'informazione preventiva ricevuta, lamenta il mancato inserimento di nuove sezioni detentive come il CDT Genova Pontedecimo, Bergamo e Bollate. Il Dott. di SOMMA osserva che l'incidenza di queste strutture è molto ridotta, visto che Bergamo ospita nella nuova sezione 50 ristretti e Bollate un numero appena superiore.

Il Sig. URSO evidenzia il consumo nel primo semestre 2010 di 3.700.000 h, oltre la metà del budget disponibile, lamenta la mancanza del dato delle ore di straordinario trasformate in riposi compensativi, vorrebbe più in generale evitare che si verificino sforamenti e che il D.A.P. sani le varie situazioni.

Il Dott. TURRINI rappresenta che sono stati rivolti inviti con cadenza pressoché settimanale ai PRAP ad attenersi ai budget assegnati. La Dott.ssa DELLE CHIAIE nel far presente che la riduzione è stata fatta sulla base di operazioni matematiche, illustra nel dettaglio i dati relativi alle tabelle fornite. Il Sig. URSO da parte sua non ravvisa alcun taglio delle ore attribuite al DAP, anzi nota un aumento. Rappresenta altresì che non dappertutto viene programmato il riposo settimanale, chiede se in quel caso queste ore vanno retribuite e se si ha il diritto all'indennità di compensazione. Cita il caso di Direzioni che concedono riposi a distanza, quando per accumulare i riposi è necessario il consenso scritto dell'interessato. Ritiene necessario chiarire alcuni punti come la programmazione dello straordinario, così come la garanzia dell'effettivo pagamento delle ore espletate, aggiunge che se il dipendente svolge ore di straordinario eccedenti il limite fissato, il problema è del dirigente e non del dipendente. Invece il sistema informatico blocca automaticamente le ore, penalizzando il personale.

Il Dott. di SOMMA osserva che ci vorrebbe una copertura completa di tutti gli organici per ottenere un modello di perfezione assoluta.



Ministero della Giustizia

Il Sig. URSO, fuori dall'OdG, evidenzia alcune problematiche ad es. a Giarre del personale non ha fruito del congedo ordinario 2008, senza poterne godere nemmeno alla scadenza, in materia di giudizi complessivi reclama criteri oggettivi e non valutazioni schematiche né tantomeno meri "copia e incolla", lamenta mancato equilibrio nell'attribuzione dei punteggi fra un Istituto ed un altro, pregiudicando talvolta le progressioni in carriera. Relativamente al servizio passivo è del parere che le ore di attesa debbono essere retribuite come orario passivo, invece nel territorio queste direttive non arrivano. Per il pasto dopo le 20 lamenta che le varie interpretazioni generano tanti equivoci con l'unico risultato di non conoscere gli orientamenti dell'Amministrazione.

Il Dott. di SOMMA osserva possono esservi incertezze interpretative e che queste ultime materie sono oggetto di attenzione dell'Amministrazione ed a breve ci sarà una risposta. Aggiunge che tutti vorrebbero evitare il fardello del debito dell'anno precedente, non esclude responsabilità di qualche PRAP ma neanche la possibilità che possano verificarsi alcune situazioni non prevedibili, dovendosi comunque soddisfare da un lato le esigenze dell'Amministrazione e dall'altro i diritti dei lavoratori; del resto mai si è registrata una popolazione detenuta tanto numerosa. Rappresenta altresì che è allo studio una strategia per sanare le eventuali discrasie segnalate.

Il Sig. URSO lamenta la mancanza di provvedimenti verso i provveditorati che utilizzano risorse superiori a quelle assegnate.

Il Dott. di SOMMA fa presente che l'accantonamento della prima parte è stata compensata nel 50% ed aggiunge che lo sfioramento non è sempre frutto di gestioni non ottimali, ma spesso è connesso anche a situazioni oggettive particolari. Evidenzia che alcuni PRAP possono essere virtuosi per un gioco di pesi e contrappesi, che l'operazione è in corso d'opera e, come tale, abbisogna di aggiustamenti. Invita la Direzione Generale del Personale e della Formazione a richiamare i PRAP a condotte più virtuose, chiedendo il motivo di eventuali sfioramenti. Chiude i lavori alle 16.30.

Il verbalizzante

Poppele D. Motta



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 8 giugno 2010

Il giorno 8 del mese di giugno dell'anno 2010, alle ore 17.45, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "*Lavoro straordinario Polizia Penitenziaria - anno 2010*". Il Tavolo

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Riccardo TURRINI VITA, il Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, Dott. Alessandro GIULIANI, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, la Dott.ssa Dania MIZZONI, il Gen. Aldo BERNARDINI, l'Ispettore Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza:

SAPPe: Dott. DURANTE

OSAPP: Sig. BENEUCI

CISL: Dott. INGANNI e Sig. D'AMBROSIO

SiNAPPe: Sigg. PIERUCCI e ROSSI

CGIL: Dott. QUINTI

USPP per l'UGL: Sigg. DI STEFANO e MANCINI

FSA: Dott. PELLICCIA



Ministero della Giustizia

Prende la parola il Sig. Vice Capo Vicario per esporre l'O.d.G., rappresenta che nella distribuzione del monte ore di lavoro straordinario si è tenuto conto in modo precipuo dell'accresciuta popolazione detenuta, evidenzia situazioni oggettive impreviste che hanno prodotto alcuni sforamenti. Cede la parola al Dott. GIULIANI il quale preliminarmente precisa che nel 2009 il consumo dello straordinario ha ecceduto il limite assegnato, tanto che per coprire parte del mese di novembre e l'intero mese di dicembre si è dovuto fare ricorso alle risorse dell'anno 2010, per cui occorre stabilire delle linee che possano ricondurre il consumo di straordinario nelle disponibilità correnti. Ritiene auspicabile arrivare almeno a retribuire il lavoro straordinario sino a metà novembre, eguagliando la situazione del 2009 utilizzando per gli ultimi 45 giorni le risorse relative all'anno 2011.

Il Dott. di SOMMA aggiunge che si cercherà di contenere gli sforamenti, se proprio ve ne saranno, entro i predetti 45 gg.

Il Dott. GIULIANI cede la parola alla Dott.ssa DELLE CHIAIE per l'esposizione dei relativi prospetti nel dettaglio.

Dopo l'illustrazione della Dott.ssa DELLE CHIAIE, il Dott. QUINTI (CGIL) esprime perplessità sul riequilibrio dei pesi in particolare sul 2,50% alle sezioni 41 bis, nelle cui sezioni opera il GOM che si vede assegnate ulteriori somme, nota significative contrazioni per i PRAP di Bologna e Perugia, chiede per la prossima contrattazione una proiezione relativa unicamente al personale operante nei PRAP, propone anche un aumento per tutte le articolazioni provveditoriali in particolare per Bologna e Perugia. Viste le difficoltà attuali, ritiene occorra recuperare ore per il personale degli istituti, spostando, per quanto possibile, le ore assegnate al DAP sul territorio nazionale. Nota un aumento per l'ISSPe da 3.100 a 8.000 h, reclama un'ottimizzazione responsabile delle risorse a disposizione, evidenzia che per l'Ufficio del Capo del Dipartimento da 77.000 ore assegnate se ne consumano 89.000, considera primario provvedere al pagamento delle prestazioni straordinarie richieste al personale in servizio negli istituti. Chiede una riflessione in questo senso, visto lo stato di criticità attuale e che l'Amministrazione imponga un cambiamento in questa direzione. Ritiene inoltre opportuno conoscere il consumo dello straordinario da parte dei singoli PRAP.



Ministero della Giustizia

La Dott.ssa DELLE CHIAIE evidenzia che il rapporto del 2,50% si risolve a vantaggio degli istituti che ospitano detenuti sottoposti al 41 bis, aggiunge che la tabella nell'ultima colonna dimostra una media *pro capite* molto diminuita, specifica che il monte ore assegnato al D.A.P. comprende anche la quantità di ore assegnata al G.O.M.

Il Dott. QUINTI (CGIL) evidenzia che, paradossalmente, la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento è quella che ha risparmiato di più rispetto ad altre Direzioni Generali.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) rammenta che fu consegnata, a suo tempo, alle OO.SS. una nota relativa ad una presenza di 300 unità di Polizia Penitenziaria rispetto alla carenza di personale amministrativo, peraltro lamenta arrivi di ulteriori unità di Polizia Penitenziaria soprattutto femminile e la carenza che affligge la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, Ricorda di aver richiesto da sempre una dotazione organica centrale per DAP, Provveditorati e Scuole. Segnala che in Campania non si discute con le OO.SS. in materia di straordinario da 5 anni e che l'informazione preventiva relativa alla riunione di oggi è giunta alle 11 di stamane, per cui, per logica avrebbe dovuto chiedere un rinvio. Considera inutile partecipare a tali discussioni senza elementi di fondo, sottolinea che il DAP consuma un numero di ore superiore a quello consumato da regioni tipo Marche e Liguria e più delle ore destinate all'Umbria. Evidenzia che la protesta del Lazio si basa su una carenza di 1000 unità, soprattutto negli istituti romani, fa notare che se vengono prelevate unità dal DAP per sedi come Rieti, Viterbo, Frosinone etc., al DAP non occorrono tutte queste ore di straordinario. Non rileva incidenze significative tali da giustificare l'incremento da 2,5 a 15% per i detenuti sottoposti al 41 bis. Non comprende perché vi sia stata una riduzione per i Provveditorati di Ancona, Cagliari, Genova e Padova, laddove le differenze fra semestri non sempre sono quelle riportate. E' del parere che a Bari fra assegnazione e consumo, ci sarebbe dovuto essere un incremento, comprende le 100.000 ore assegnate al Lazio, non quelle per il PRAP di Padova. Non concorda sul dato relativo a Perugia in quanto di fronte all'aumento della popolazione detenuta ivi ristretta non si è registrato un aumento del personale di Polizia Penitenziaria. Ritiene che le percentuali dovevano essere discusse con le OO.SS. e che i dati dovevano essere forniti per tempo. Sottolinea la differenza fra il nord, dove c'è carenza di organico e si lavora su 4 quadranti ed il sud, dove con una situazione diversa, il servizio è articolato su 3



Ministero della Giustizia

quadranti. Evidenzia l'abitudine di taluni dirigenti ad utilizzare lo straordinario come strumento di governo del personale, quando lo straordinario stesso va corrisposto per i servizi essenziali. Concorda con la CGIL sulla richiesta di un prospetto relativo ai consumi del personale operante nei PRAP.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) lamenta il mancato pagamento delle ore svolte nel mese di Gennaio in alcuni istituti del Lazio, il Dott. di SOMMA osserva che saranno effettuate le opportune verifiche.

Il Sig. DI STEFANO (UGL) chiede per il futuro che l'Amministrazione metta le OO.SS. in condizioni di valutare meglio la materia oggetto di informazione preventiva. Indica nella garanzia del pagamento dello straordinario effettuato e nella razionalizzazione delle risorse gli obiettivi da perseguire. Chiede sin da subito una rivisitazione delle ore assegnate al Dap e uffici collegati tipo USPEV, ritiene inammissibile che all'ufficio dipartimentale si assegni un monte ore pari a quello attribuito ad un PRAP di media grandezza. Rappresenta che non è il dipendente a chiedere la corresponsione dello straordinario, ma è l'Amministrazione a richiedere tale tipo di prestazione. Aggiunge di non potersi dilungare ulteriormente sui prospetti in quanto non ha avuto la possibilità di esaminarli nel dettaglio. Esprime perplessità sui pesi utilizzati dall'Amministrazione, ad es, il mancato ricorso alle traduzioni aeree rende più frequente il ricorso alla traduzione via terra con ulteriore aumento del lavoro straordinario. Per un'equa distribuzione delle risorse ritiene opportuno far riferimento alla carenza di personale e all'aumento della popolazione detenuta. Reclama incrementi per Emilia Romagna, Lombardia, Liguria e Triveneto, senza sottovalutare l'Umbria.

Il Dott. INGANNI (CISL) ritiene condivisibili le riflessioni svolte dalla CGIL e da altre Sigle su un'equa e più oculata distribuzione delle risorse fra centro e periferia. Al pari dell'OSAPP, segnala che molti Provveditori limitano sensibilmente le discussioni sullo straordinario con le OO.SS. e concorda anche con chi ritiene che molti Direttori utilizzano lo straordinario stesso come strumento di governo. Chiede una circolare che ponga dei paletti e vincoli ai PRAP ad un maggior controllo sugli istituti.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PELLICCIA (FSA) lascia la riunione alle ore 19.15 per impegni.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) non ritiene opportuno entrare nelle questioni tecniche, indica la carenza di personale come criterio principale di riferimento, propone un' oculata gestione delle risorse a disposizione, segnala sedi del nord Italia nelle quali è difficile predisporre il servizio. Chiede di rivedere l'assegnazione delle risorse in Emilia Romagna ed in Veneto, ove insistono istituti con i maggiori problemi di carenza di personale e sovraffollamento dei detenuti. Ritiene fondamentale che lo straordinario espletato debba essere retribuito.

Il Sig. DI STEFANO (UGL) dissente sul "virtuosismo" della regione Lombardia in materia di consumo di ore di straordinario, poiché i dati sono relativi al pagamento e non allo straordinario effettuato. Aggiunge che nelle sedi del nord Italia gran parte del personale proviene dal sud con un conseguente e diffuso fenomeno di pendolarismo, per cui tale circostanza fa sì che gli interessati preferiscano rinunciare alla corresponsione dello straordinario, per accumulare riposi compensativi.

Il Sig. PIERUCCI (SINAPPe) ritiene prioritario retribuire lo straordinario e chiede quali siano le garanzie per eventuali retribuzioni future, atteso che già parte del 2009 è stata coperta con le risorse del 2010. Sottolinea che si è sempre parlato di una situazione auspicabile e non di un progetto concreto da parte dell'Amministrazione. Segnala un incremento della popolazione detenuta nelle sedi di Viterbo e Civitavecchia (Casa Reclusione). Considera preoccupante il dato delle 55.000 ore alla Sicilia per le scorte, atteso il mancato taglio per il personale del GOM, per il quale chiede di abbattere il monte ore; propone anche di rivedere sia i servizi del personale USPEV sia le assegnazioni per le articolazioni centrali, almeno come un segnale da inviare alla periferia. Chiede che vengano richiamati i dirigenti, visto che a Catanzaro si prevede un eventuale sfioramento di 106.000 h, dato preoccupante se lo si confronta con quello di Perugia (51.000 h per 4 istituti) o con il PRAP della Sicilia (300.000 h). Fa rilevare che in materia di ore assegnate il solo polo di Rebibbia supera l'intero PRAP dell'Umbria, pertanto chiede decurtazioni su articolazioni centrali come GOM ed USPEV, con conseguente incremento, pur minimo, per i PRAP di Perugia e Catanzaro. Ritiene che ogni mese lo straordinario dovrebbe essere retribuito fuori busta. Sul punto il Dott. GIULIANI osserva che l'Amministrazione tende a riunire in un unico cedolino le voci relative a stipendio, straordinario, FESI etc.



Ministero della Giustizia

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) chiede chiarimenti in merito all'esaurimento dei debiti pregressi con Q8 ed Alitalia nelle regioni in cui esiste un Nucleo Aeroportuale.

Il Dott. GIULIANI fa presente che la convenzione con l'Alitalia era a prezzi eccezionali, tuttavia è stata interrotta per problemi con AirOne, che non è stata pagata al 90%, non per colpa dell'Amministrazione ma solo perché la stessa AirOne non presentava o non aveva un adeguato il D.U.R.C. (acronimo di Documento Unico Regolarità Contributiva).

La Dott.ssa DELLE CHIAIE evidenzia che la revisione pesi operata ha risolto situazioni delicate come quelle della Catanzaro con un incremento di 45.000 ore, di Pescara con 23.000 ore e di Perugia con 14.000 ore, riuscendo nel contempo a togliere poco alle altre regioni.

Il Dott. di SOMMA evidenzia che in Calabria si è registrato un incremento della popolazione detenuta che ha giustificato lo sfioramento, del resto è inevitabile che una carenza di 6000 unità di Polizia Penitenziaria possa creare disagi. Aggiunge che al momento non si è in grado di garantire il pagamento in tempo reale delle prestazioni di lavoro straordinario, preannuncia che la Direzione Generale del Personale sensibilizzerà i Provveditori per una maggiore razionalizzazione delle risorse umane. E' del parere che l'informazione preventiva avrebbe potuto essere inviata anche nei giorni precedenti, comunque i ritocchi potevano e dovevano essere fatti solo in questa sede, pertanto si proverà a recuperare qualcosa dal Dap, il cui personale non deve comunque essere penalizzato. Riguardo al GOM osserva che ha 550 unità di personale con traduzioni di collaboratori, aree riservate, etc. pertanto cedere su questa struttura può avere conseguenze devastanti. Rappresenta anche di aver dovuto resistere alle richieste di personale da parte del predetto Gruppo per non distogliere personale dagli istituti. Osserva che gran parte delle ore gravanti sul DAP si riferiscono GOM e USPEV. Ritiene che monitorare la situazione sia necessario e che se il progetto di redistribuzione dovesse funzionare non è escluso che le risorse potrebbero anche essere sufficienti.

Il Sig. PIERUCCI (SINAPPE) chiede un nuovo incontro a fine ottobre per verificare i consumi.



Ministero della Giustizia

In assenza di ulteriori interventi, il Dott. di SOMMA saluta i presenti e chiude la riunione alle ore 20.00.

Il verbalizzante

Pasquale D. Matto

A handwritten signature in black ink, appearing to be "U. bp".